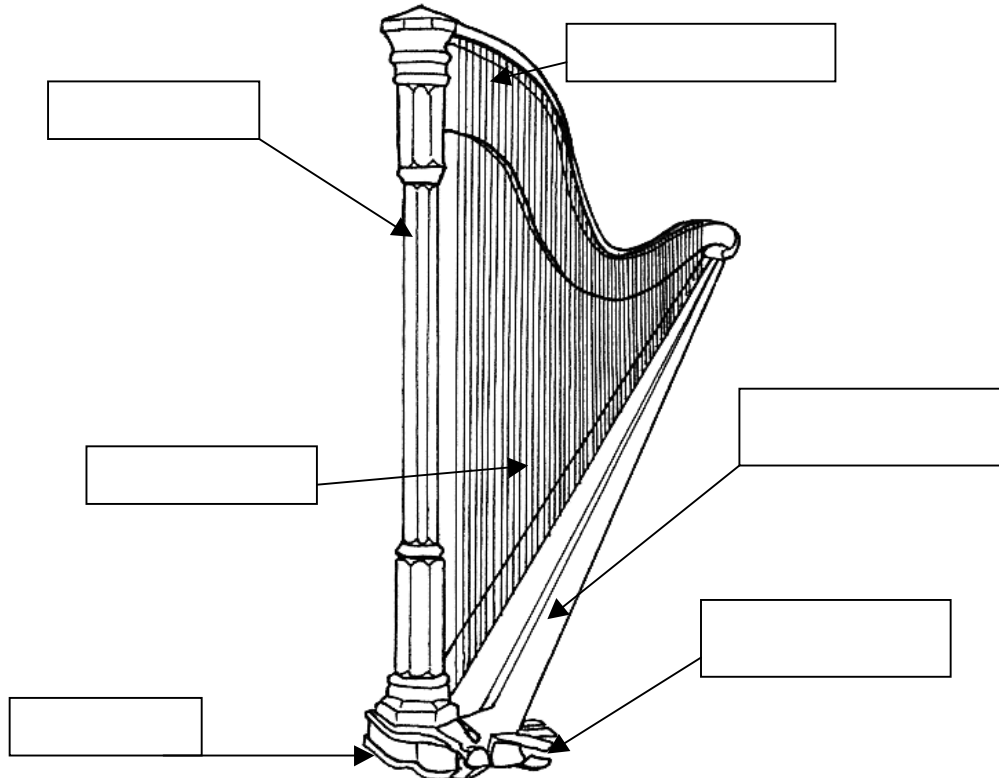


L'ARPA

INSERISCI NELLE ETICHETTE IL NOME DELLE PARTI DELL'ARPA
corde - mensola - colonna - cassa di risonanza - pedali - zoccolo



L'arpa è uno strumento a **corde pizzicate**. Le sue origini sono antichissime ed esistono diversi tipi di arpa in tutte le culture, antiche e moderne: arpa celtica, africana, indiana, ecc. Se ne parla persino nella Bibbia, oltre che nei papiri egiziani, ed è stata trovata un'arpa antichissima negli scavi archeologici della città di Ur in Mesopotamia.

Il suo **timbro** è delicato, morbido e dolce; ha un suono angelico, misterioso, magico.

L'arpa usata nelle orchestre moderne è a pedali e ha 47 corde. Le **corde** (che vengono tese fra la cassa di risonanza, in basso, e la mensola, in alto) hanno colori diversi per essere più facilmente individuabili: il DO è rosso, il FA è nero o blu.

I **pedali** sono 7, uno per ogni nota: SI- DO-RE sono a sinistra sullo zoccolo e si premono con il **piede sinistro**; MI-FA-SOL-LA invece sono a destra e si premono con il **piede destro**. I pedali hanno la funzione di modificare le note suonate dalle corde. Grazie ai pedali, ogni corda può produrre tre note diverse.

L'arpa si appoggia sulla **spalla destra**, in modo che la **mano destra** può suonare le corde più acute, che sono più vicine, e la **mano sinistra** quelle più lunghe che producono le note più gravi.

Le **corde più corte** (quelle delle note acute) sono di nylon o di budello, mentre quelle **più lunghe** (note gravi) sono di metallo.

L'**arpista** può suonare le corde con:

- un **glissato**, cioè strisciando le dita sulle corde,
- un **arpeggio**, cioè suonando in rapida successione una dopo l'altra le note di un accordo.

Prima di ogni concerto l'arpista deve **accordare** lo strumento, cioè verificare che ogni corda sia tesa al punto giusto per poter suonare la nota esatta. Inoltre l'arpista deve esercitarsi per molte ore e avere sempre i calli sulle dita.